

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 45

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2025

ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**Indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**Indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	4
CANU GIUSEPPINO, <i>Segretario</i>	4
PRESIDENTE.....	4
Congedi.....	4
PRESIDENTE.....	4
Annunzi.....	4
PRESIDENTE.....	4
Continuazione della discussione del Testo Unificato n. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna" (35-43/A).....	4
PRESIDENTE.....	4
Sull'ordine dei lavori.....	4
PRESIDENTE.....	4
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).....	4
PRESIDENTE.....	5
CIUSA MICHELE (M5S).....	5
PRESIDENTE.....	5
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	5
PRESIDENTE.....	5
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).....	5
PRESIDENTE.....	5
Continuazione della discussione del Testo Unificato n. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna" (35-43/A).....	5
PRESIDENTE.....	5
CIUSA MICHELE (M5S).....	5

PRESIDENTE.....	6
CAU SALVATORE (Orizzonte Comune).....	6
PRESIDENTE.....	7
USAI CRISTINA (Fdl), <i>Relatrice di minoranza</i>	7
PRESIDENTE.....	8
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).....	8
PRESIDENTE.....	9
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	9
PRESIDENTE.....	10
DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).....	10
PRESIDENTE.....	11
Sull'ordine dei lavori.....	11
PRESIDENTE.....	11
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).....	11
Continuazione e approvazione della discussione del Testo Unificato n. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna" (35-43/A)....	12
PRESIDENTE.....	12
SERRA LARA (M5S).....	12
PRESIDENTE.....	14
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	14
PRESIDENTE.....	14
ORRÙ MARIA LAURA (AVS), <i>Relatrice di maggioranza</i>	15
PRESIDENTE.....	15

XVII Legislatura

SEDUTA N. 45

19 FEBBRAIO 2025

LACONI ROSANNA, Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente.	15
PRESIDENTE.	15
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	15
PRESIDENTE.	16
PIGA FAUSTO (Fdl).	16
PRESIDENTE.	17
PIGA FAUSTO (Fdl).	17
PRESIDENTE.	17
TRUZZU PAOLO (Fdl).	17
PRESIDENTE.	17
PRESIDENTE.	18
TRUZZU PAOLO (Fdl).	18
PRESIDENTE.	18
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	19
PRESIDENTE.	19
ORRÙ MARIA LAURA (AVS), Relatrice di maggioranza.	19
PRESIDENTE.	19
LACONI ROSANNA, Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente.	19
PRESIDENTE.	19
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	19
PRESIDENTE.	19
DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).	19
PRESIDENTE.	20
USAI CRISTINA (Fdl), Relatrice di minoranza.	20
PRESIDENTE.	20
DERIU ROBERTO (PD).	20
PRESIDENTE.	20
ORRÙ MARIA LAURA (AVS), Relatrice di maggioranza.	20
PRESIDENTE.	20
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	20
PRESIDENTE.	20
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	21
PRESIDENTE.	21
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	21
PRESIDENTE.	21
ORRÙ MARIA LAURA (AVS), Relatrice di maggioranza.	21
PRESIDENTE.	21

LACONI ROSANNA, Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente.	21
PRESIDENTE.	22
USAI CRISTINA (Fdl), Relatrice di minoranza.	22
PRESIDENTE.	22
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	22
PRESIDENTE.	22
TRUZZU PAOLO (Fdl).	22
PRESIDENTE.	22
ORRÙ MARIA LAURA (AVS), Relatrice di maggioranza.	22
PRESIDENTE.	22
LACONI ROSANNA, Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente.	22
PRESIDENTE.	22
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	22
PRESIDENTE.	23
USAI CRISTINA (Fdl), Relatrice di minoranza.	23
PRESIDENTE.	23
COCCIU ANGELO (FI-PPE).	23
PRESIDENTE.	23
ORRÙ MARIA LAURA (AVS), Relatrice di maggioranza.	23
PRESIDENTE.	23
LACONI ROSANNA, Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente.	23
PRESIDENTE.	23
USAI CRISTINA (Fdl), Relatrice di minoranza.	24
PRESIDENTE.	24
COCCIU ANGELO (FI-PPE).	24
PRESIDENTE.	24
ORRÙ MARIA LAURA (AVS), Relatrice di maggioranza.	24
PRESIDENTE.	24
LACONI ROSANNA, Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente.	24
PRESIDENTE.	24
TRUZZU PAOLO (Fdl).	24
PRESIDENTE.	24
ORRÙ MARIA LAURA (AVS).	24
PRESIDENTE.	24

XVII Legislatura

SEDUTA N. 45

19 FEBBRAIO 2025

LACONI ROSANNA, <i>Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente</i>	24
PIGA FAUSTO (Fdl)	25
PRESIDENTE	25
SOLINAS ALESSANDRO (M5S)	25
PRESIDENTE	25
TRUZZU PAOLO (Fdl)	26
PRESIDENTE	26
MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	26
PRESIDENTE	26
PIGA FAUSTO (Fdl)	26
PRESIDENTE	27
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE)	27
PRESIDENTE	27
TRUZZU PAOLO (Fdl)	27
PRESIDENTE	28
LI GIOI ROBERTO FRANCO MICHELE (M5S)	28

PRESIDENTE	29
COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde)	29
PRESIDENTE	29
CIUSA MICHELE (M5S)	29
PRESIDENTE	30
ORRÙ MARIA LAURA (AVS), <i>Relatrice di maggioranza</i>	30
PRESIDENTE	30
AGUS FRANCESCO (Progressisti)	30
PRESIDENTE	30
VOTAZIONI	32
Votazione n. 1: emendamento n. 4 all'articolo 3	32
Votazione n. 3: articolo 3	34
Votazione n. 4: votazione emendamento n. 5 all'articolo 4	35
Votazione n. 5: articolo 4	36
Votazione n. 6: articolo 5	37
Votazione n. 7: articolo 6	38
Votazione n. 8: articolo 7	39
Votazione n. 9: Votazione finale	40

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI**

La seduta è aperta alle ore 10:12.

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto.

Dichiaro aperta la seduta. Invito un Segretario d'Aula ad avvicinarsi al banco della Presidenza. Onorevole Antonio Solinas. Onorevole Canu, può venire a fare il Segretario d'Aula, importante ruolo per il quale è stato eletto da questa Assemblea. Prego il Segretario di dare lettura del processo verbale.

CANU GIUSEPPINO, *Segretario*.

Processo verbale numero 38. Seduta di mercoledì 4 dicembre 2024. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Giuseppe Frau, indi del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Giuseppe Frau. La seduta è tolta alle ore 13:44.

PRESIDENTE.

Grazie. Se non vi sono osservazioni il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che i consiglieri regionali, Casula Paola, Cuccureddu Angelo Francesco, Dessena Giuseppe Marco, Fundoni Carla, Loi Diego, Manca Desiré Alma, Porcu Sandro, Spano Antonio, hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 19 febbraio 2025. Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Sono pervenute le seguenti mozioni:

- N. 36 MOZIONE SALARIS - TICCA - FASOLINO per la predisposizione, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto speciale per la Sardegna, di uno schema di decreto legislativo recante "Norme di attuazione dello

Statuto speciale per la Regione Sardegna per la delega delle funzioni in materia di acque pubbliche", da sottoporre alla Commissione paritetica.

- N. 37 MOZIONE FASOLINO - TICCA - SALARIS, per la predisposizione, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto speciale per la Sardegna, di uno schema di decreto legislativo recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna per la delega delle funzioni in materia di beni culturali", da sottoporre alla Commissione paritetica.

- N. 38 MOZIONE TICCA - FASOLINO - SALARIS per la predisposizione, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto speciale per la Sardegna, di uno schema di decreto legislativo recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Sardegna per la delega delle funzioni in materia di "risorse energetiche", da sottoporre alla Commissione paritetica.

Continuazione della discussione del Testo Unificato n. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna" (35-43/A).

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la discussione sul testo unificato numero 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna". Riprendiamo da questo, poi passiamo alle mozioni. Chi chiede di intervenire?

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Prego, sull'ordine dei lavori, onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sì, grazie Presidente. Intanto per fare una considerazione. Quando noi facciamo Conferenza di Capigruppo, mi risulta, che si stabilisce anche per quanto riguarda la prosecuzione dei lavori. Se non ricordo male, ieri avevamo stabilito un ordine del giorno in un certo modo, in un certo senso, mi sembra che stamattina, credo a suo insindacabile volere e potere, perché altrimenti non ha

senso che lei convochi la Conferenza dei Capigruppo, ma, detto questo, non è polemica, ci mancherebbe altro, io consiglieri, Presidente, vista la numerosa presenza in Aula, che è molto numerosa, poi abbiamo capito che diversi colleghi giustamente hanno preso congedo, io le chiederei Presidente di sospendere l'Aula e poi di riaggiornarla, perché mi sembra abbastanza avvilente, anche per la proposta di legge che dobbiamo discutere, quando siamo veramente veramente pochi. Un consiglio, Presidente, poi se vogliamo continuare noi ci siamo come sempre.

PRESIDENTE.

Ha chiesto di intervenire il Capogruppo dei 5 Stelle. Prego.

CIUSA MICHELE (M5S).

Grazie, Presidente. Ho ascoltato con attenzione il collega Mula. Io ritengo che l'Aula possa iniziare i lavori, anche perché possiamo iniziare con la discussione generale, si può proseguire, appunto, con l'ordine del giorno che oggi è ricco. Abbiamo non solo la legge sulla flora ma anche le mozioni da discutere, per quanto mi riguarda possiamo procedere, Presidente.

PRESIDENTE.

Ho visto che c'è una richiesta formale dell'onorevole Mula di sospensione. Metto in votazione la proposta dell'onorevole Mula di sospendere i lavori dell'Aula. Prego i Segretari di avvicinarsi.

Visto che sono arrivati i Segretari d'Aula, metto in votazione la proposta dell'onorevole Mula di sospendere i lavori d'Aula.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Contrari 18, quindi i lavori proseguono.
Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Presidente, nessuno di noi ha chiesto ovviamente la verifica del numero legale, ma è nei fatti e negli atti e nelle cose, perché se siete presenti in 18 vuol dire che il numero legale non c'è. Poi ovviamente è nella sua

facoltà, in considerazione che è una votazione senza appello nominale, far proseguire la seduta, però prendiamo atto di un comportamento non corretto e non rispettoso della situazione che si è verificata in Aula in questo momento.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Io credo di aver sempre dimostrato spirito costruttivo e anche collaborativo. L'intento era di poter far arrivare i colleghi per proseguire i lavori perché abbiamo una proposta, non arrivare a votare... perché poi è inutile. Io adesso le potrei chiedere: "Presidente, chiedo la verifica del numero legale", e il numero legale non c'è, quindi non approfittate. Non basta, non voterà con voi, penso. Vabbè, Presidente, per spirito collaborativo possiamo procedere con i lavori e facciamo finta di nulla.

PRESIDENTE.

Ringrazio l'onorevole Mula e l'onorevole Truzzu. Sono d'accordo con l'onorevole Truzzu, rimane agli atti un numero di presenze da parte della maggioranza. Questo è un dato abbastanza incontrovertibile.

Continuazione della discussione del Testo Unificato n. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna" (35-43/A).

PRESIDENTE.

Do la parola all'onorevole Ciusa sulla discussione del Testo Unificato n. 35-43/A. Articolo 1. Chiedo scusa. Chiaramente durante l'intervento dell'onorevole Ciusa, chiedo ai colleghi che vogliono intervenire di prenotarsi.

CIUSA MICHELE (M5S).

Grazie, Presidente. Oggi è una giornata molto importante, oggi la Sardegna si doterà di una legge per tutelare, salvaguardare e valorizzare la nostra flora autoctona. Un percorso partito dieci anni fa, come è stato detto ieri, dopo quasi 50 anni dal deposito della prima proposta di legge sul tema,

quando i professori Valsecchi e Corrias dell'Università di Sassari e Ballero dell'Università di Cagliari, iniziarono a promuovere il dibattito sulla necessità che la Sardegna si dotasse di una legge che tutelasse la nostra flora autoctona. Oggi ancor di più questa necessità non poteva essere più ignorata, l'opportunità di uno strumento normativo che tuteli e valorizzi la diversità della flora autoctona regionale deriva dalla considerazione generale che dalla biodiversità dipendono i processi fondamentali per il mantenimento degli equilibri naturali, dei servizi ecosistemici e su di essa si basa lo sviluppo sostenibile delle comunità locali e della società in generale.

Sviluppo, tutela e valorizzazione sono i principi cardine di questa legge, in un mondo in cui l'ambiente subisce minacce costanti noi abbiamo la fortuna di vivere in un'Isola con tante peculiarità, un'Isola con una scarsa densità di popolazione in cui il territorio primitivo è una ricchezza, in cui si trovano specie botaniche che sono un *unicum* a livello mondiale; difatti la nostra flora, inutile negarlo, è di interesse di tanti, anche delle multinazionali che hanno potuto agire per troppo tempo senza controllo, depredando delle vere e proprie ricchezze per farne *business*. Pensiamo al 2014 quando una multinazionale olandese presentò una richiesta di un prelievo e un'eventuale modifica di 37 specie della flora sarda; in quella circostanza il Consiglio regionale, richiamando la legge 101 del 6 aprile 2004, decise di impegnare la Giunta ad applicare la normativa europea contenuta nel trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura della FAO e a mettere in atto anche nel futuro tutti gli strumenti e le azioni possibili e necessarie per non fornire le sementi a multinazionali il cui obiettivo è brevettare il diritto intellettuale sui semi per mero scopo di lucro. Ma non solo, è notizia di qualche giorno fa che, a causa dell'assenza di efficaci politiche di conservazione, è stata dichiarata estinta l'orchidea più rara d'Italia che cresceva solo in Sardegna. Per questi motivi l'obiettivo è di tutelare la Sardegna e le sue piante, che rappresentano fonte di ricchezza inestimabile. Oggi il tema ambientale è tornato prepotentemente alla ribalta e fortunatamente si è capita l'importanza per noi e per le

generazioni future di preservare il nostro patrimonio.

Detto ciò, mi sono impegnato a portare avanti un'azione condivisa che consenta di preservare e tutelare, ma anche di valorizzare; perciò ben venga la ricerca in tutte le sedi opportune, ma che sia una ricerca governata dalla nostra Regione, l'intento della legge non è quello di bloccare, ma anzi di permettere un utilizzo e uno sviluppo armonico, capace allo stesso tempo di favorire la ricerca e gli scambi tra le aziende, i Gruppi di ricerca e la società sarda.

Oggi è un punto di partenza dal quale devono scaturire le diverse opportunità che questa nostra legge contiene, favorire e sostenere le iniziative di progettazione europea, anche attraverso stanziamento di fondi, definire le modalità di sostegno alla formazione del personale preposto alla vigilanza, sostenere l'insegnamento della flora regionale e dei suoi usi, sostenere la ricerca e gli studi sull'importanza delle piante. L'ambiente è il tema centrale della politica, l'ambiente è un bene comune e sono convinto che partendo da azioni come questa si possa generare una politica virtuosa e un pensiero virtuoso che punti sempre più a uno sviluppo che tenga conto dell'equilibrio necessario a poter sviluppare la nostra società e la nostra economia in maniera rispettosa e sostenibile. Infine, consentitemi di ringraziare tutti coloro che insieme a me hanno creduto in questo progetto, l'assessore all'ambiente Laconi per la sensibilità dimostrata e il presidente Roberto Li Gioi per i lavori in Commissione che sono stati spediti e proficui, e l'intero mondo accademico isolano, nessuno escluso, della botanica, che ci ha supportato nel definire una legge per tutti, per tutti noi, per tutti i sardi.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ciusa. È iscritto a parlare l'onorevole Salvatore Cau, ne ha facoltà.

CAU SALVATORE (Orizzonte Comune).

Grazie, Presidente, Assessore e Assessori, colleghe e colleghi onorevoli. Oggi per la Sardegna è una giornata importante, infatti possiamo dire, senza timore di smentita, che la proposta che oggi abbiamo in discussione è assolutamente fondamentale per la tutela e la valorizzazione della flora autoctona sarda.

Una proposta di legge che costituisce un grande avanzamento e una grande opportunità per la nostra Isola; la legge che approveremo metterà in cassaforte i gioielli di famiglia, cioè quelle centinaia di piante spontanee, tra le quali circa 150 uniche al mondo, che spesso vivono in uno o in pochi siti e che sono minacciate di estinzione.

Con questa legge andremo anche a colmare un vuoto normativo in quanto la Sardegna rimane l'unica Regione italiana a non avere ancora emanato una legge di salvaguardia della flora spontanea, mentre le altre Regioni, incluse quelle a statuto ordinario, lo hanno già fatto da diversi decenni. Una legge i cui effetti apporteranno grandi benefici per la Sardegna in termini di tutela ambientale e paesaggistica, di salvaguardia culturale e identitaria, perché le specie di flora spontanea che stiamo andando a tutelare rappresentano il legame che l'uomo ha costruito con la natura circostante nei millenni della propria storia. Perché contrasta la biopirateria, e qui apro una piccola parentesi e cito l'articolo 1 del decalogo dei principi proposto dal premio Nobel Vandana Shiva, la cosiddetta dichiarazione della libertà dei semi che recita: "il seme è la sorgente della vita, rappresenta la necessità della vita di esprimere sé stessa, di rinnovarsi, di moltiplicarsi e di evolversi all'infinito liberamente", e questo per dire che la libertà dei semi è un diritto originario di tutte le forme di vita ed è la base della protezione della biodiversità, un diritto millenario di ogni agricoltore, produttore di cibo, il diritto degli agricoltori di conservare e scambiare, migliorare e riprodurre e vendere i semi e il cuore della libertà dei semi; quando questa libertà è rubata gli agricoltori rimangono intrappolati nell'indebitamento e la libertà dei semi delle diverse culture è minacciata dalla biopirateria e dai brevetti le cui cause qua in Sardegna sono davanti agli occhi di tutti.

Specie autoctone, proprio perché non tutelate da una specifica legge come quella che stiamo andando ad approvare, sono state brevettate da multinazionali del settore e oggi i nostri agricoltori devono per forza di cose acquistare da loro le sementi che prima erano esclusivo patrimonio del nostro popolo.

Una legge che apporterà benefici di valorizzazione e quindi economici perché, prevedendo norme di utilizzo sostenibile delle risorse naturali, getta le basi normative per lo

sviluppo di filiere green made in Sardegna nel campo delle biotecnologie farmaceutiche, alimentari e cosmetiche, creando quindi nuove formule, nuove possibilità di sviluppo che possano dare valore alle zone interne, ai terreni marginali e che, utilizzando specie spontanee di alto interesse fitochimiche, possiamo arrivare a creare prodotti di alto valore aggiunto e a basso impatto ambientale. Non mi dilungo oltre perché ritengo che le poche cose che ho detto siano sufficienti per manifestare un punto di vista assolutamente positivo da parte mia e del mio Gruppo di Orizzonte Comune sui contenuti della proposta di legge unificata 35-43 e per questo ringrazio vivamente di cuore i firmatari della stessa.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Cau. È iscritta a parlare l'onorevole Usai Cristina, ne ha facoltà.

USAI CRISTINA (Fdi), *Relatrice di minoranza*. Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi. Intervengo brevemente perché penso di essere stata abbastanza esaustiva nella relazione di minoranza. Intervengo per ribadire le mie perplessità che ho esposto anche ieri durante la Commissione riguardanti alcuni correttivi che secondo me andrebbero posti alla norma. Ribadisco le perplessità relative alla possibilità che la norma possa essere troppo restrittiva e che possa anche ledere spesso un diritto della proprietà privata. Soprattutto, ho anche paura del fatto che sia difficile da gestire la parte relativa ai controlli e alle sanzioni. Quello mi preoccupa tantissimo. Poi sono perfettamente d'accordo su tutto il resto, sul fatto che la nostra flora sia una grandissima risorsa, quindi non si debba parlare solo ed esclusivamente di tutela, ma anche di valorizzazione poiché abbiamo necessità che i nostri giovani, i nostri imprenditori vadano avanti con settori che sono sì antichi, ma... Mi sa che interessa a pochi la discussione di questa norma.

Presidenza del Vice Presidente Giuseppe FRAU

PRESIDENTE.

Continui, onorevole Usai.

USAI CRISTINA (Fdi), *Relatrice di minoranza*. Grazie. Parlavo appunto dei giovani imprenditori perché si riprendono in mano delle tecniche antiche, il nostro settore primario, per essere poi valorizzato e quindi dare anche un futuro con nuovi settori. Penso che sia fondamentale apporre dei correttivi. C'è il dubbio, con questa norma così com'è, che si possa monopolizzare. Sì, la dobbiamo difendere dall'esterno, da quelle che sono le intromissioni delle multinazionali, ma dobbiamo anche stare attenti a permetterne lo studio e soprattutto la valorizzazione da parte dei nostri giovani imprenditori. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Usai. È iscritto a parlare l'onorevole Mula, prego.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Io vorrei fare un intervento diciamo completamente in controtendenza, parleremo naturalmente del provvedimento, però volevo fare un ragionamento, visto che comunque il relatore di maggioranza è la collega Orrù, a me stimola molto la questione perché la collega Orrù ricorderà che nella passata legislatura abbiamo avuto modo di collaborare e contrapporci molto spesso per quanto riguarda una visione di quella che è la gestione del territorio. Per carità, non è che la collega può passare per quella che deve tutelare tutto quello che esiste e noi passiamo per quelli che vorrebbero distruggere, viceversa, tutto quello che c'è, però mi ricorda una discussione perché sempre, e poi arriverò al dunque, quando in quest'Aula avemmo proprio la discussione per quanto riguarda la Posidonia spiaggiata, si ricorderà che è un provvedimento che io come primo firmatario portai in Commissione, lo portammo in Aula e venne approvato il provvedimento, poi impugnato dallo Stato perché purtroppo abbiamo sempre questo ibrido che lo Stato interviene poco e quando interviene, interviene sempre per contestare quello che fa il Consiglio regionale, indipendentemente dall'amministrazione che ci sia, destra o sinistra. Io ho sempre detto che non abbiamo mai avuto Governi amici, l'ho sempre ribadito perché comunque la Sardegna, chissà perché, o qualcuno fa male o qualcuno, chissà perché, comunque qualcosa da dire c'è sempre. Perché mi voglio collegare al

discorso della Posidonia? Perché comunque noi abbiamo anche nei nostri arenili delle specie autoctone. Io ricordo da Sindaco, dove proprio c'era il divieto di fare la pulizia dell'arenile perché nell'arenile ci sono il cardo selvatico, l'elicriso, ci sono specie di piante che comunque non possono essere toccate, e allora la domanda è: stiamo attenti perché anche la fruizione delle nostre spiagge, abbiamo visto il problema che sta creando... vorrei citare il caso di Alghero, che dopo i vari interventi di chi voleva tutelare e di chi invece diceva "assolutamente no", alla fine si è arrivati che quelle alghe dovevano essere spostate perché, con tutto il rispetto, stava diventando non solo una sorta di letamaio, ma era anche pericoloso per quanto riguarda la salute pubblica, perché sappiamo bene che le alghe, quando vanno in fermentazione, creano problemi di altra natura. Bene, le alghe sono state spostate.

Ora, non vorrei che, e quindi invito l'Assessore perché, se non ho letto male, verrà fatto un piano di censimento e quindi l'Assessorato dovrà anche fare un piano di censimento per quanto riguarda le specie che sono da tutelare nei nostri territori, ma non vorrei che anziché fare un'operazione meritevole, quella di tutelare, e io dico dove c'è da tutelare, perché se c'è da tutelare comunque e ovunque potrebbe diventare un grosso problema, lo l'ho citato e, ripeto, stiamo attenti, i nostri arenili sono soggetti veramente ad avere delle specie che sono autoctone ma ce le abbiamo ovunque, non è che ci sono solo nella spiaggia, ce le abbiamo anche nel retrodunale, però il fatto di poter tutelare e conservare ti permette anche che in quegli arenili non ci puoi fare nulla. Non possiamo toccare la Posidonia, sappiamo bene che sulla Posidonia la legge ti dice che la puoi spostare nel retrodunale e poi, finita la stagione, la puoi riportare. Io direi alla collega che vale la pena di riprendere in mano quell'argomento che ha riguardato la passata legislatura, perché credo che sia meritevole, perché poi quando arriva l'estate abbiamo visto quello che succede e non vorrei pensarla come tanto tempo fa un Assessore, non dico chi è e non dico neanche la provenienza politica, un giorno io da Sindaco andai, ebbi un incontro con l'Assessore che disse: "Guardi, lei deve iniziare a comunicare ai turisti che è anche bello quando arrivano in

Sardegna e mettono il loro asciugamano in questo tappetino di alghe". Io ho detto: "Scusi, ma lei in che mondo vive? Ma in che mondo vive! Secondo lei il turista viene in Sardegna e noi stessi mettiamo il nostro asciugamano in un tappetino di alghe? Io credo che sia una concezione completamente distorta". Poi nessuno dice che deve distruggere, quindi stiamo veramente attenti che poi anziché fare opera meritoria, non ci troveremo dopo a fare dei correttivi perché comunque sappiamo benissimo che i controlli, così come stanno facendo adesso, sono veramente ferrei e non vorrei che peggiorassero le cose.

Chiudo, perché mi è sembrato anche strano che si parlasse solo di flora e non di fauna, e mi è stato detto in Commissione: "Stiamo normando solo questo preciso aspetto", perché anche quello lì diventerà un problema quando parleremo di fauna. Vorrei citare nuovamente la storia del vecchio pollo sultano, della gallina prataiola, e sappiamo benissimo che tutelare va bene, ma noi abbiamo e abbiamo avuto per anni interventi di opere pubbliche importanti ferme perché in quell'area – poi mai si sono visti – c'era la gallina prataiola, il pollo sultano. Cioè stiamo veramente attenti, questa Sardegna già è povera, ma non...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Facciamo chiudere l'onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

...anche...

(Intervento a microfono spento).

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. È iscritto a parlare, l'onorevole Floris, ne ha facoltà. Prego.

FLORIS ANTONELLO (FdI).

Grazie, Presidente. Io faccio parte della Commissione che ha analizzato il disegno di legge e le uniche due perplessità, perché io sono per la tutela della proprietà privata, erano queste: sui terreni privati involontariamente un agricoltore, inconsciamente, magari per manutentare il proprio terreno, tagliasse qualche piantina e magari si ritrovi qualche denuncia in penale o

qualche sanzione che per pagarla magari si deve vendere la casa. Questa era una perplessità. La seconda perplessità era la questione che riguardava l'ostatività e i ritardi che questa legge potesse portare nella realizzazione delle opere pubbliche, ma non solo di opere pubbliche, magari anche per quanto riguarda la lotta antincendio per le fasce tagliafuoco, e comunque è stato migliorato questo disegno di legge all'interno della Commissione, quindi abbiamo praticamente inserito un articolo *ad hoc*, l'articolo 5 che riguarda appunto le esclusioni. Quindi queste due nostre, dai, non solo mie perplessità, sono state comunque legiferate all'interno del disegno di legge, con delle esclusioni che a mio avviso sono legittime.

Detto ciò, io capisco l'importanza comunque di questo disegno di legge, però voglio dire una cosa: secondo me, tra le priorità che comunque ha questo Consiglio regionale, io avrei magari portato qualche altro provvedimento urgente, ossia il recepimento del decreto "salva casa". Non lo dico per la Commissione ma lo dico soprattutto per la Giunta, mi dispiace che non sia presente l'Assessore perché per quanto riguarda la Commissione sa bene anche il Presidente che i Commissari sia della maggioranza che dell'opposizione lavorano bene e c'è spirito di collaborazione, però le priorità comunque le dà la Giunta, ho visto che comunque ieri c'è stato un comunicato stampa da parte dell'Assessore che comunque diceva che è stato approvato in Giunta il decreto "salva casa", io magari, fossi l'Assessore, avrei precisato che comunque questa approvazione è del Consiglio regionale, ma non della Giunta. L'approvazione in Giunta può rimanere lì e comunque il "salva casa" non è ancora recepito. Lo dico perché anche stamattina, deve essere qualcuno che ha letto il giornale, mi sono arrivati tanti messaggini di tecnici, di cittadini che mi dicevano: "Ah, finalmente domani possiamo presentare la pratica". Questo lo dico perché la comunicazione è importante, noi abbiamo la responsabilità di fare una comunicazione corretta. Il cittadino non capisce, non è che non capisce, non è neanche tenuto a conoscere la differenza magari tra Giunta e Consiglio regionale, però chi fa la comunicazione deve specificare che comunque questo provvedimento lo deve

approvare l'Aula. Lo sto dicendo perché siamo già in forte ritardo, perché vi ricordo che stiamo parlando di una legge del 24 luglio, io avevo presentato a un ordine del giorno già a novembre sull'urgenza di recepire questo decreto "salva casa", ha fatto il passaggio in Giunta, la bozza degli uffici che io, tra parentesi, come consigliere, faccio anche parte della quarta Commissione, non conosco ancora e dalle dichiarazioni sembrerebbe quasi che non è stato recepito *in toto*. Quindi deve fare il passaggio in Commissione, che verosimilmente lo vorremmo vedere bene penso tutti i consiglieri regionali, perché atti di fede nel votare un decreto di legge, una bozza così passata in Giunta sicuramente non sarà, quindi verrà sicuramente emendata, modificata e poi passerà la parola al Consiglio regionale che approverà definitivamente la legge. Tempi, a mio avviso, non la approveremo prima di aprile/maggio. Tutte queste questioni, quando si dà una comunicazione, devono essere presenti all'interno della comunicazione. Questo lo sto dicendo a tutti i consiglieri, di maggioranza e di opposizione, per essere più responsabili nella comunicazione perché su questo decreto salva casa c'è una confusione pazzesca. Tutta questa confusione purtroppo se la terranno nelle spalle dirigenti, professionisti e cittadini. La confusione può essere colmata solo ed esclusivamente dal Consiglio regionale con un'approvazione urgente e definitiva. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Floris. È iscritto a parlare l'onorevole Di Nolfo, ne ha facoltà.

DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).

La ringrazio Presidente, comunicandole subito che interverrò sulla norma di tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna e non sul "salva casa", semplicemente perché oggi non è all'ordine del giorno. Buongiorno colleghi e colleghe, un saluto ai componenti della Giunta. Siamo davanti, come hanno detto tante colleghe e colleghi prima di me, a un momento importante per la Sardegna. Su questo tema la prima proposta di legge è del 1973. Ha ricordato chi mi ha preceduto come quella norma arrivò grazie al sostegno e al lavoro della professoressa Valsecchi, del

professor Corrias e del professor Ballero. La nostra terra, le cittadine e i cittadini sardi aspettano, dunque, questa norma da più di 50 anni. Oggi finalmente arriveremo all'approvazione e recupereremo un *gap* importante con il resto della penisola. Ad oggi, la Sardegna è l'unica Regione d'Italia a non avere una norma in tal senso. Per il raggiungimento di questo obiettivo devo ringraziare tutte e tutti i colleghi che hanno lavorato in questi mesi, in particolare i colleghi Orrù e Ciusa, firmatari delle due proposte di legge poi unificate, il collega Li Gioi, Presidente della quarta Commissione di cui mi onoro di far parte anche a nome del mio Gruppo, l'assessora Laconi per il sostegno, la dedizione e l'impegno in questi mesi e tutto il mondo accademico che in questi mesi abbiamo incontrato e che ha lavorato al nostro fianco.

L'approvazione di una legge di tutela della flora e della biodiversità della Sardegna, se mi permettete, la dobbiamo in particolare alla professoressa algherese Franca Valsecchi, donna, scienziata, studiosa e ricercatrice che ho avuto l'onore di conoscere ormai 20 anni fa, deceduta nel 2020. Proprio l'anno scorso ha avuto l'onore di partecipare a un convegno in suo ricordo, in ricordo della sua attività scientifica e davvero sono orgoglioso nel prossimo maggio di ritornare in quel convegno, magari e soprattutto con una norma approvata.

Mi permetterete anche di ringraziare l'impegno, la dedizione e il lavoro del coordinatore regionale Sardegna della società botanica italiana, il professor Emmanuele Farris. Le finalità di questa legge sono molteplici, in realtà però sulla carta – lo vediamo nella norma – sono esclusivamente due, ma solo sulla carta. Da un lato, la tutela e la conservazione della flora autoctona, dall'altra il contrasto ai fenomeni di biopirateria. Ma in realtà, come dicevo, sono molte, molte di più. La nostra flora, infatti, costituita da circa 2 mila e 300, 2 mila e 500 specie spontanee, è un autentico serbatoio di biodiversità, non solo a livello di specie, ma anche a livello genetico e fitochimico, cioè a livello di tutte le molecole complesse che ogni specie vegetale produce. Qui sta l'essenza di questa proposta di legge, si propone non solo di salvaguardare, ma anche di valorizzare il nostro patrimonio floristico. Non si tratta,

quindi, della solita norma vincolistica che mira a conservare un bene con un approccio meramente museale, ma una proposta moderna che ambisce a coniugare la tutela all'uso sostenibile. È per questo che non capisco la posizione della mia collega che è intervenuta precedentemente. Quindi, da un lato, stiamo mettendo in cassaforte i gioielli di famiglia, flora ampia e complessa, che include circa 150 specie che in tutto il mondo si trovano solo ed esclusivamente dalla nostra Isola, alcune delle quali ormai minacciate e alcune in pericolo critico di estinzione. È doveroso, pertanto, provvedere con urgenza alla loro protezione proprio per garantire la sopravvivenza, anche a beneficio delle generazioni future. Ma, come detto precedentemente, la proposta di legge non si ferma qui. I ricercatori, convocati e auditi nella quarta Commissione permanente il 9 gennaio scorso, ci hanno informato che a loro parere la percentuale della biodiversità fitochimica che al momento stiamo utilizzando in Sardegna corrisponde non più al 3-5 per cento di quella potenziale. Abbiamo quindi un grandissimo margine di crescita, abbiamo quindi un grandissimo margine di ricerca.

La vera sfida di questa proposta di legge è proprio quella di creare il quadro normativo di riferimento e coniugare conservazione e utilizzo responsabile e sostenibile delle nostre botaniche autoctone. Saremo bravi, quindi, non solo se approvando questa legge mettiamo da un lato in cassaforte le piante rare, talvolta rarissime e anche uniche al mondo, ma soprattutto se riusciremo ad attivare tutti gli strumenti di valorizzazione che ci consentano senza esitazioni di puntare con decisione sugli interventi del nostro capitale naturale. La materia base non ci manca, le piante spontanee, a noi sta a creare e favorire le sinergie tra istituzioni, tra pubblico e privato appunto, per armonizzare le esigenze di conservazione e quelle altrettanto importanti di sviluppo attraverso il potenziamento di biotecnologie nel campo...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Facciamo concludere l'onorevole Di Nolfo.

DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).

... però, da questo punto di vista, sotto l'egida, sotto l'indicazione e sotto la norma della Regione Sardegna, fermando la biopirateria e fermando le multinazionali che hanno in questi anni provato a brevettare quello che è dei sardi e quello che deve rimanere ai sardi.

Concludo, Presidente, ritornando un attimo al mio territorio, alla Nurra, in una fase realizzativa quel territorio può giocare un ruolo di primo piano, immagino un sistema regionale per la conservazione e la valorizzazione della biodiversità costruito da nodi e la Nurra e Alghero ha tutte le carte in regola per candidarsi come nodo del nord ovest. Il centro di conservazione della biodiversità dell'Università di Sassari è a Surigheddu, il vivaio di Forestas è alle Prigionette a Porto Conte, il Parco regionale...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

La invito a concludere onorevole Di Nolfo, diamo ancora qualche secondo prego.

DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).

Il Parco regionale di Porto Conte ha sostenuto in maniera forte questa norma, Porto Conte Ricerche a Tramariglio per filiere innovative sulle biotecnologie vegetali. Abbiamo tutto, dobbiamo solo far partire la progettualità e coordinare i vari enti, e da domani possiamo finalmente farlo grazie all'approvazione di questa norma.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Di Nolfo. È iscritta a parlare l'onorevole Lara Serra, ne ha facoltà, prego.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Mula sull'ordine dei lavori.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo, ma mi perdoni Presidente, allora il presidente Comandini in quest'Aula ha introdotto un nuovo metodo che noi condividiamo al 1000 per 1000, cioè quando si interviene sull'ordine dei lavori, l'ordine dei lavori deve essere, per come funziona l'Aula, deve essere attinente ai

lavori dell'Aula, però non è che ci può essere negato il fatto quando intervengono i colleghi che qualche collega può sindacare che tipo di intervento uno può fare, ci mancherebbe altro, uno è libero nel suo intervento di poter citare quello che ritiene più opportuno; però che qualche collega possa pensare anche di darci lezioni di come funziona in quest'Aula mi sembra poco bellino. Detto questo, allora io invece sull'ordine dei lavori invito e reitero la domanda e la richiesta che ha fatto il collega che adesso è uscito invitando il presidente della Commissione Li Gioi, della Quarta Commissione dove io sono Vice presidente, di convocare quanto prima la Commissione per parlare del "salva casa". Poi quale sia l'idea di maggioranza poco interessa, però siccome è un argomento sentito chiediamo ufficialmente...

PRESIDENTE.

Io andrei avanti adesso...

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Interveniamo sull'ordine dei lavori in corso...

**Continuazione e approvazione della
discussione del Testo Unificato n. 35-43/A
"Tutela, conservazione e valorizzazione
della flora autoctona della Sardegna" (35-
43/A).**

PRESIDENTE.

Sui lavori in corso e sulla discussione sull'articolo 1. Prego onorevole Li Gioi, io andrei avanti sulla discussione. Allora è iscritta a parlare l'onorevole Lara Serra, prego.

SERRA LARA (M5S).

Grazie, Presidente, saluto gli Assessori, il Vice presidente e tutti i colleghi se riesco a parlare, grazie. Allora immersa in un mare di benaltrismo e di citazioni e di richieste di tutti i generi, ricordo che in un Consiglio regionale si può legiferare su tanti argomenti, si può andare avanti sui lavori contemporaneamente e il fatto di portare una proposta di legge così importante sulla tutela e la valorizzazione della flora autoctona non impedisce a questo Consiglio di lavorare su cose importanti, tra l'altro riconoscendone anche le priorità.

Comunque detto questo, al netto anche delle perplessità che sono dovute al fatto che

quando si agisce probabilmente ci sono tanti modi di agire e anche di correggere e di perfezionare quando non si agisce, non si fa nulla, si aspetta una legge per anni, ovviamente non si ha nulla da criticare, vorrei porre l'accento su quello che è il ruolo del consigliere regionale in generale; secondo la propria sensibilità, il consigliere regionale secondo me ha anche il dovere di declinare quelle che sono le proposte legislative e le leggi che vengono approvate nei propri territori, ponendo l'attenzione su quelle che sono le ricadute immediate nei contesti che vivono.

Io vorrei fare questo oggi, anche perché provengo da un paese che è nel Supramonte, il Supramonte è una zona molto ricca dei cosiddetti endemismi, e vorrei ricordare che gli endemismi sono quelle specie che sono presenti esclusivamente in territori limitati. Questa è una particolarità, come hanno già detto bene altri colleghi, che diventa per la Sardegna una ricchezza dal momento in cui noi cominciamo ad occuparcene, e cioè ci occupiamo sia della salvaguardia che della tutela, ma soprattutto della valorizzazione. In Sardegna abbiamo 340 specie di endemiche conosciute, con oltre 130 proprio nel territorio del Supramonte, che presenta 700 specie botaniche; questi non sono semplici numeri, rappresentano un'identità naturale, e parlo di identità non a caso. La nostra Isola ha delle specificità che possono essere valorizzate soprattutto in territori che vengono ritenuti erroneamente marginali come quello del Supramonte; tra queste specie vorrei menzionare una specie molto particolare che è l'Aquilegia del Corrales, una specie che vive in territori impervi, e questo perché lo faccio? Per mettere l'accento sul fatto che il sopravvivere di alcune specie botaniche in territori impervi e isolati rappresenta molto bene quella che è la nostra cultura, una cultura che non deve tendere all'isolamento ma come fa questa legge, e ora so di fare un discorso ad ampio raggio e di largo respiro, come in questa legge la particolarità e l'isolamento diventano ricchezza che però deve aprirsi e deve proporsi all'esterno. Cosa voglio dire? La collaborazione e l'innovazione; anche la stessa proposta di legge viene fuori da una... scusatemi, non viene fuori perché è improprio, viene prodotta, scritta in maniera assolutamente articolata da una

collaborazione di più voci, e quali sono queste voci? Sono le voci innanzitutto, mi permetto di dirlo, degli appassionati del territorio, che in ogni modo hanno fatto arrivare la propria voce agli accademici. Gli accademici, ovviamente oggetto di studio per loro, quindi per loro tema centrale, hanno dato stimolo a quello che è il Consiglio regionale; anche questo tipo di processo è un processo assolutamente virtuoso che fa in modo che un Consiglio come il nostro, e quindi i legislatori stessi, possano produrre delle leggi che abbiano una ricaduta immediata. Io parlo da ex Vice sindaco del mio paese, Oliena, e come Assessore alla cultura, perché avevo anche questa delega, mi sono occupata di studi che riguardano appunto gli endemismi del mio territorio, nella fattispecie della *Lactuca longidentata* che viene riconosciuta anche come Lattuga del Montalbo. Ebbene, perché ho portato avanti questo studio, ovviamente in collaborazione con un'Università, perché riconoscevo in quel tipo di studio un valore culturale che vorrei sottolineare. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo studiato le proprietà fitochimiche e quelle nutraceutiche, proprio perché una delle prospettive più interessanti di quello che è il nostro patrimonio botanico è proprio quello di studiare quali siano queste proprietà per pensare in un futuro a quello che può essere un'applicazione dal punto di vista non dico industriale, perché diciamo che non ci rispecchia da un certo punto di vista, ma da quello che può essere uno studio che porti un benessere economico per le future generazioni; e cosa intendo? Si è scoperto che questo tipo di pianta endemica aveva delle proprietà particolari legate a quella che è anche la longevità. Noi sappiamo che la nostra zona è una zona che rientra nelle blue zone, cioè quelle zone in cui ci sono tantissime persone che dimostrano un'età molto avanzata e che quindi sono oggetto di studio per la longevità; bene anche le piante endemiche fanno parte di questo studio più generale, ed è per questo che come comune, in maniera molto umile, ci siamo accostati a questo tipo di studio.

Bene questa legge fare rispondere, per questo ringrazio i firmatari, gli accademici, l'Assessora e il Presidente, e tutti coloro che hanno lavorato in Commissione perché pare proprio rispondere a quella che è stata una richiesta che arriva dagli enti locali, e qua

voglio dire che ovviamente una delle cose su cui ho puntato più l'attenzione per deformazione professionale è il fatto che questa legge permetta di promuovere attività educative. Cosa vuol dire educare i ragazzi a conoscere la propria flora?

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Consentiamo all'onorevole Serra di chiudere.

SERRA LARA (M5S).

A conoscere in generale la propria identità e la propria cultura. La consapevolezza porta sicuramente a conoscere sé stessi e a proporsi agli altri in maniera più costruttiva, a sapere che cosa ci offre la nostra Isola, ad avere voglia di non andare via, che è una cosa per noi fondamentale, e a rispettare quello che hanno intorno. Bene la formazione è essenziale per investire sui ragazzi, sulle nuove generazioni; quello che io auspico è che noi riusciamo a portare oltre i nostri confini questo tipo di cultura che è legata alla biodiversità e che può portare, anche dal punto di vista turistico, alla formazione di nuove figure professionali, come per esempio le guide botaniche. Nella pratica, nella prassi del turismo, si è visto che i turisti, quando vengono a visitare le nostre zone trovano molto interessante quella che è la preparazione delle...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

La invito a chiudere, qualche secondo onorevole Serra, prego.

SERRA LARA (M5S).

...delle guide turistiche che se conoscono il proprio del territorio dal punto di vista ambientalistico ma anche storico, riescono ad attrarre nuovi tipi di turisti che non si fermano solamente, per carità non c'è niente di male anzi è bellissimo, a fruire delle nostre bellissime spiagge, ma riescono poi e vengono volentieri a visitare i territori interni, evitando così quell'effetto ciambella che purtroppo esiste anche per quanto riguarda il turismo e che può portare la Sardegna...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Serra. È iscritto a parlare l'onorevole Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Mah, devo dire che anche noi condividiamo l'importanza di questa legge che, devo dire, più volte ha provato a entrare in Consiglio regionale e più volte ne è uscita senza essere approvata, non ha una grande fortuna e speriamo che questa sia la volta buona.

Condividiamo i principi, tant'è vero che mi risulta che in Commissione sia stato fatto un lavoro importante anche da parte dei colleghi della minoranza; io non mi soffermerò sull'importanza della legge, ma sui rischi, perché quando facciamo le leggi ci sono ovviamente aspetti, come dire, positivi che possono generare opportunità e occasioni e altri aspetti che invece possono essere un problema e un rischio, e lo faccio non perché, ripeto, sia contro la legge, ma perché penso che dobbiamo cercare di analizzare tutto.

Allora il primo rischio che vedo in questa norma, in questa legge, che dobbiamo fare attenzione sul concetto di valorizzazione, perché credo che siamo tutti d'accordo sul fatto che la biodiversità vada protetta e vada anche valorizzata, però attenzione, ci sono alcuni articoli che possono essere "pericolosi" perché sappiamo che nella tradizione popolare della nostra terra ci sono alcune pratiche, alcune usi, alcune abitudini, chiamiamoli come vogliamo, che non devono portare le persone a correre il rischio di incorrere un reato penale. Facciamo attenzione su questa cosa, perché se io ho un appezzamento di terreno e faccio un'attività sulle piante che ci sono perché ho necessità di utilizzarlo in un certo modo non devo correre il rischio di trovarmi davanti a un giudice; e questo rischio nella norma c'è.

Altro elemento che vorrei mettere in evidenza, abbiamo detto che dobbiamo proteggere, si è detto nella norma, la flora sarda dall'utilizzo improprio, dall'aggressione, dalle aziende, dalle multinazionali, da chi ne vuole fare un utilizzo economico di un certo tipo. Attenzione però anche qui, perché non è che in nome di questo principio individuiamo un soggetto unico privato che si pone da intermediario e sfrutta questa opportunità, perché mi risulta

che ci sia un soggetto, lo potrà confermare anche l'Assessore all'agricoltura, già dedicato a ciò, un soggetto pubblico che è Agris, e allora cerchiamo di rispettare anche questo aspetto, perché non è che nel nome della lotta alla speculazione e all'utilizzo economico di queste piante poi qualcuno è il figlio della gallina bianca, perché c'è anche questo rischio.

Altro il rischio, attenzione nell'individuare i soggetti che hanno un titolo, perché badate, io non credo che spetti al Consiglio regionale, e lo dico, perché ho visto qualche emendamento, nemmeno alla Giunta individuare i soggetti scientifici titolati a fare queste attività, e lo dico perché penso che stiamo esondando dalle nostre competenze; questa è una competenza del Ministero e non vorrei che, in nome di un principio sacrosanto, noi andiamo ad approvare l'ennesima legge che il Governo sporco, brutto e cattivo impugna. Impugna non perché ci sia una volontà politica, ma perché contrasta con altre prerogative e leggi dello Stato.

E altro, e ultimo il rischio, lo dico, leggo nella relazione e anche negli articoli di legge che non ci sarebbero oneri finanziari aggiuntivi, e che la legge è sostanzialmente coperta dalle risorse già stanziare con legge di bilancio per tale finalità, io continuo a dire che siamo in esercizio provvisorio, le leggi che hanno qualsiasi provvedimento di spesa, questo Consiglio non dovrebbe approvarle, e anche se hanno un bilancio approvato vi ricordo che per norma di legge i bilanci hanno valenza triennale e noi abbiamo la copertura per il 2025 e per il 2026, non per il 2027, quindi stare molto attento anche sull'approvazione di una legge perché stiamo stabilendo un principio pericoloso che poi varrà, sempre per il futuro, su una legge che abbia una norma finanziaria, anche se si dice che ci sono già le risorse nel bilancio, perché per il bilancio 2027, non essendo approvata la manovra finanziaria del 2025 non c'è nulla e quindi stiamo facendo qualcosa che non è regolare. Lo dico ovviamente a me stesso per primo, per poi dirlo a tutta l'Aula.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Dichiaro chiusa la discussione sull'articolo 1. Mettiamo in votazione l'articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso all'esame dell'articolo 2, al quale sono stati presentati 3 emendamenti, il numero 2, il numero 3 e il numero 4 a firma Usai e più. Per esprimere il parere della Commissione ha facoltà di parlare la relatrice onorevole Maria Laura Orrù, prego.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS), *Relatrice di maggioranza.*

Grazie, Presidente.

Sull'emendamento 2 parere favorevole.

Sull'emendamento 3 parere favorevole.

L'emendamento numero 4 invito al ritiro.

PRESIDENTE.

Grazie. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'assessore Laconi.

LACONI ROSANNA, *Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente.*

Parere conforme alla Commissione.

PRESIDENTE.

Conforme alla Commissione, giusto? Perfetto. Grazie, assessore Laconi.

È aperta la discussione generale sull'articolo 2, ricordo ai consiglieri che intendono intervenire che devono iscriversi durante l'intervento del primo iscritto. È iscritto a parlare l'onorevole Talanas, ne ha facoltà, prego.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente, onorevoli colleghi. Io ho colto l'importanza della norma e la *ratio* della norma anche negli interventi in fase di discussione generale dei colleghi che mi hanno preceduto; però così come ha fatto il collega Paolo Truzzu, quando si scrivono delle leggi bisogna stare attenti poi perché queste leggi, una volta approvate, producono effetti, e le leggi bisogna precisarle. Perché noi, proprio in questo momento, questo Consiglio regionale, ci rendiamo conto che quando ci sono ipotesi tassativamente previste dalla legge, poi da quelle maglie non si può sfuggire, e ne siamo testimoni in questo periodo, e capite a cosa mi riferisco.

Cosa mi preoccupa di questa legge? Questa legge mi preoccupa quando si va nel dettaglio a disciplinare quelle che sono da un lato le sanzioni e quelle che sono da un lato le esclusioni a quelle attività che si possono fare e quelle attività che non si possono fare. La norma nelle esclusioni le indica tassativamente, cioè tutte quelle questioni, tutte quelle attività che possono essere fatte senza incorrere nelle sanzioni, quelle sono, quindi tutte quelle che non sono inserite nell'articolo 5 quindi sono sanzionabili. La collega Serra nel suo intervento, giustamente, dice: "Molte di questa flora e di queste biodiversità sono presenti nel nostro territorio, nella Barbagia, nel Supramonte, nei nostri monti". La prima criticità e il primo motivo di censura che mi va di sollevare è che quando sono andato a controllarmi le tabelle per capire di che cosa stiamo parlando, non si capisce perché sono scritte tutte in latino. Oggi, per avere un'istruttoria seria in Commissione, si dovrebbe quantomeno tornare in Commissione per capire chi deve esprimere il voto in quest'Aula di quali sono tutte queste biodiversità protette. Per capirlo, sì, ci sono nelle tabelle ma sono in latino, quindi uno o è esperto della materia, io non so quanti di noi siano esperti della materia, oppure chiunque di noi voti in un modo o nell'altro, sta votando a mosca cieca se non conosce quel tipo di pianta. Io sono andato a controllarmela, io non faccio parte della quarta Commissione, ma ieri dopo che ho sostituito il collega sono andato a vedermi la norma, a vedermi le tabelle e, per la verità, non sono riuscito, non sono in grado di esprimere un giudizio perché ho visto che sono scritte tutte in latino.

Secondo punto: nelle esclusioni, come ho detto prima vedo che sono tassativamente indicate, quindi tutte altre attività sono escluse. La norma sanziona logicamente chi danneggia, ma oggi si può danneggiare in diversi modi, si può danneggiare anche per colpa, cioè uno passeggia e danneggia, calpesta. Se noi però queste cose non le specifichiamo e diciamo tassativamente ciò che è escluso, allora tutto ciò che non è escluso è sanzionato. Vengono escluse le attività agropastorali e sono d'accordo, viene esclusa la realizzazione delle opere pubbliche, ma se – faccio un esempio banale – una compagnia di caccia va in un terreno, fa

l'attività di caccia e senza accorgersene calpesta una di queste essenze, senza rendersi conto, viene sanzionato con delle sanzioni per ogni milligrammo di questo bene che ha danneggiato. Io ho capito la *ratio* della norma che mira a proteggere le biodiversità e la condivido, sono d'accordo con la *ratio* della norma, però va precisata perché poi la legge produce gli effetti per come è scritta perché le leggi si applicano, non si interpretano dopo. Una volta che sono approvate, giustamente producono i loro effetti in base a quello che è contenuto nel testo e non si prestano ad interpretazioni. Siccome il testo su certe parti è molto chiaro e indica delle ipotesi tassative, tutto quello che non è indicato in maniera tassativa, poi diventa sanzionabile e si passa, secondo me, da un estremo all'altro. Siccome io sono convinto, da come ho ascoltato i vostri interventi che condivido e condivido la *ratio* della norma, condivido che bisogna tutelare le biodiversità, però a mio avviso va scritta meglio e vanno precisati determinati elementi. Pertanto, ritengo che sia anche necessario un ulteriore passaggio istruttorio in Commissione perché io sono un lettore, e dalla lettura della legge mi sono sorti tanti dubbi. Allora la domanda che faccio a me stesso, a voi, è: questa legge, quando produrrà i suoi effetti, questi dubbi che ha fatto sorgere a me potrebbero sorgere anche nei confronti di chi la deve applicare?

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Facciamo concludere l'onorevole Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Io ritengo che siano necessari dei chiarimenti, degli emendamenti o comunque un ritorno in Commissione per un'istruttoria più approfondita per migliorarla affinché la legge espliciti i suoi effetti per tutelare veramente le biodiversità, senza creare dei danni o comunque applicare delle sanzioni dove effettivamente non ci devono essere. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Talanas. È iscritto a parlare l'onorevole Piga, prego.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie, Presidente. Io non metto in dubbio i buoni propositi rispetto a questa norma e non vorrei neanche, come dire, rovinare la soddisfazione di colleghi che descrivono questa norma quasi come una conquista storica, però credo che occorra essere prudenti dal punto di vista contabile. Questa norma è vero che è passata in Commissione bilancio, è stata approvata con i soli voti della maggioranza, le opposizioni si sono astenute ma sarebbe stata buona regola non calendarizzare questa proposta di legge durante l'esercizio provvisorio. Questo perché durante l'esercizio provvisorio, come tutti sappiamo, la Regione per poter garantire le sue attività ordinarie sfrutta il dispositivo della spesa in dodicesimi, ma durante l'esercizio provvisorio è bene che non si faccia nessun tipo di attività programmatica. Credo che anche gli uffici e l'Assessorato al bilancio possano confermare questa mia tesi, e qualora io stia dicendo delle inesattezze, chiederei sia agli uffici qui in Consiglio regionale e sia all'Assessore al bilancio di correggermi. Questo perché, intanto, scritta così questa è una norma manifesto, dove noi tutti i giorni potremmo approvare norme dicendo semplicemente che la Regione attua la presente legge nei limiti delle risorse finanziarie stanziare annualmente con la legge di bilancio per tali finalità. Ecco, non è questo il modo di legiferare. Quando si fanno le leggi, bisogna mettere in maniera chiara e puntuale missione e capitolo, perché è troppo comodo dire: "Se ci saranno soldi, poi la Giunta deciderà e si faranno gli interventi" perché tutte quelle belle parole che voi avete detto sino ad oggi non hanno copertura finanziaria. Questo è bene che sia chiaro. Semmai c'è la presunzione, il buon proposito di far sì che un domani qualcuno farà la delibera di Giunta e creerà le coperture finanziarie, ma ad oggi questo è un manifesto politico. In Commissione abbiamo lasciato correre, ma almeno abbiate il pudore e la correttezza che questa norma non sia approvata durante l'esercizio provvisorio, okay? Semmai voi riteneste opportuno di andare avanti perché è nelle vostre legittime possibilità dettare l'agenda politica, dovete adottare quantomeno lo stesso criterio che avete utilizzato per la riforma sanitaria, ovvero l'avete svuotata di tutti quegli elementi che prevedevano la spesa

finanziaria. Assessore Meloni, e chiederei anche al direttore generale di fare poi una valutazione rispetto a quanto io sto dicendo. Detto questo, quindi voi volete andare avanti con questa norma? Bene, andate avanti con questa norma, ma io credo che occorra fermarsi due minuti, ipotizzare un emendamento scritto o anche un emendamento orale che vi posso già anticipare, ovvero quello di sopprimere l'articolo 15 della norma finanziaria e dire in maniera esplicita che questa norma non comporta un aumento di spesa per la regione perché è questo quello che si deve fare in questo momento. Noi oggi non possiamo approvare provvedimenti di legge che abbiano una copertura finanziaria. Qui è vero che la copertura finanziaria non è esplicitata, ma in ogni caso si dice: "La Regione attua la presente legge nei limiti delle risorse finanziarie stanziare annualmente con legge di bilancio per tali finalità", non possiamo fare leggi che creano comunque un dispositivo programmatico, questo si fa nell'esercizio provvisorio, lo sapete anche voi, lo sapete anche voi, e tant'è vero che proprio perché voi lo sapete avete svuotato la riforma sanitaria di tutti i contenuti che riguardavano la spesa pubblica. Pertanto vi chiedo di fare questa riflessione, in Commissione è stata licenziata, ma è stata licenziata con la speranza che non fosse calendarizzata durante l'esercizio provvisorio, quindi vi chiedo davvero di essere prudenti, di essere prudenti, e soprattutto di fare in modo che il percorso legislativo segua quelle che siano le prassi consolidate, ovvero atti programmatici che prevedono spesa, e qui la spesa comunque è prevista perché c'è una norma finanziaria all'articolo 15, non possono essere approvate durante l'esercizio provvisorio. Quindi credo che ci sia tutta la massima collaborazione da parte dell'opposizione a farvi fare quello che voi volete fare, ma almeno fatelo bene, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga. Dichiaro chiusa la discussione generale sull'articolo 2. Prego onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (FdI).

Forse non sono stato chiaro, però ho chiesto durante il mio intervento che l'Assessore al

bilancio o gli uffici del Consiglio regionale rispondessero comunque alle mie...

PRESIDENTE.

È stato chiarissimo, però noi stiamo intervenendo, intanto in questo momento stiamo parlando dell'articolo 2, più avanti si parlerà della norma finanziaria, quindi il messaggio è chiaro, continuiamo con gli articoli, grazie.

Allora metto in votazione l'emendamento numero 2 a firma Usai e più per il quale c'è un parere favorevole della Commissione.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 3 Usai e più per il quale c'è un parere favorevole della Commissione.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione...

(Intervento fuori microfono)

Siamo all'emendamento numero 4, emendamento numero 4 Usai e più per cui c'è l'invito al ritiro da parte della Commissione, quindi andiamo con... prego, ha chiesto di parlare onorevole Truzzu?

TRUZZU PAOLO (FdI).

Ho chiesto il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Bene allora procediamo con il voto elettronico per l'emendamento numero 4. Allora abbiamo bisogno dei Segretari, quindi chiamo l'onorevole Matta, prego, e l'onorevole Cera Emanuele. L'onorevole Truzzu volontario, prego; onorevole Matta prego.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 45

19 FEBBRAIO 2025

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 4.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti 23
Votanti 23
Maggioranza 12
Favorevoli 3
Contrari 20
Astenuiti 0

*Manca il numero legale.
(Vedi votazione n. 1)*

Poiché non c'è il numero legale, la seduta è aggiornata tra 30 minuti, alle ore 12.00.

*La seduta, sospesa alle ore 11.30, riprende
alle ore 12.00.*

**Presidenza del Presidente Giampietro
COMANDINI**

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Eravamo rimasti alla votazione dell'emendamento numero 4 all'articolo 2. Metto in votazione attraverso il procedimento elettronico l'emendamento numero 4 a firma onorevole Usai. Prego predisporre la votazione elettronica... è già aperta la sessione di voto.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 4.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti 21
Votanti 21
Maggioranza 11
Favorevoli 4
Contrari 17
Astenuiti 0

*Manca il numero legale.
(Vedi votazione n. 2)*

Il Consiglio non ha il numero legale. La seduta è riconvocata per le ore 12.30, grazie.

*(La seduta, sospesa alle ore 12.03, riprende
alle ore 12.37.)*

(Intervento a microfono spento)

PRESIDENTE.

Onorevole Orrù, lei aveva chiesto di parlare sull'ordine dei lavori? Metto in votazione... Prego, onorevole Truzzu. Date la parola all'onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Solo per dichiarare che la minoranza tutta prima non ha partecipato al voto per motivi politici.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Metto in votazione l'emendamento 4, primo firmatario Usai, all'articolo 2.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 2.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'articolo 3, a cui è stato presentato... no, all'articolo 3 neanche un emendamento. Metto in votazione... Prego, onorevole Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).
Grazie, Presidente. Per chiedere il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Prego il segretario di minoranza di avvicinarsi ai banchi. Piras.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 3.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Proclamo l'esito della votazione:

Comunico l'esito della votazione all'articolo 3:

Presenti 45
Votanti 28
Maggioranza 15
Favorevoli 26
Contrari 2
Astenuti 17

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 3)*

Passiamo ora all'esame dell'articolo 4. All'articolo 4 è stato presentato l'emendamento numero 5 a firma Usai e più. Prego, il parere della Commissione.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS), *Relatrice di maggioranza.*

Su questo emendamento c'era stato un rinvio all'Aula, ma è arrivata una precisazione, una nota da parte dell'Assessorato che specifica delle criticità importanti dal punto di vista giuridico e tecnico. Quindi si dà parere contrario.

PRESIDENTE.

Prego, il parere della Giunta.

LACONI ROSANNA, *Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente.*
Conforme.

PRESIDENTE.

L'onorevole Talanas è iscritto. Risultava iscritto prima, prego.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Sull'articolo 4, Presidente. L'articolo 4, dove va a indicare in maniera molto esplicita quelli che sono i divieti: raccogliere, collezionare, tagliare, estirpare, danneggiare o distruggere in maniera generica, però dal corpo della norma non si capisce quale deve essere quell'elemento psicologico sanzionato dalla norma. Perché dico questo? Perché, detto in questo modo, qualsiasi tipo di comportamento anche inconsapevole, anche accidentale, anche – per me – la colpa, parrebbe sia sanzionato dalla norma. Siccome ritengo che la *ratio* della legge, così come si è pensata, però non si è poi riportata nel testo, magari sarebbe opportuno fermarci un attimino e prevedere qualche emendamento a chiarimento, in modo tale che il testo della legge produca gli effetti e produca i divieti e le relative sanzioni per quello che effettivamente questa assemblea legislativa ritiene essere illegittimo. Pertanto, in mancanza di questo, il Gruppo Forza Italia non potrà che esprimere voto contrario, però confida nella maggioranza affinché questo testo, questo articolo venga integrato o corretto in maniera adeguata, affinché produca correttamente i propri effetti. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Talanas. È iscritto a parlare l'onorevole Di Nolfo, ne ha facoltà.

DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).

La ringrazio Presidente. Accolgo in maniera favorevole l'invito del collega Talanas, è un ragionamento che abbiamo fatto insieme, maggioranza e minoranza, ieri in Commissione, ci siamo detti che forse bastava aggiungere esclusivamente una parola al primo comma, anzi al comma 1A dell'articolo 4: a pagina 11, dopo la parola "distruggere", aggiunge la parola "intenzionalmente", che è esattamente quello di cui lei parlava poc'anzi, cioè dire esattamente qual è la fattispecie, non come diceva lei, in maniera generica non in maniera casuale ma in maniera volontaria, quindi Presidente, in questo momento insomma un

breve emendamento verbale, articolo 4 comma 1 punto a) pagina 11 dopo la parola “distruggere” aggiungere... ci siamo? Articolo 4 comma 1 punto a) pagina 11 prima riga, dopo la parola “distruggere”, aggiungere “intenzionalmente”.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Di Nolfo. È iscritta l'onorevole Usai Cristina sempre sul testo dell'emendamento, prego onorevole.

USAI CRISTINA (Fdl), *Relatrice di minoranza*. Grazie, Presidente. Per confermare quanto asserito dal collega Talanas, in parte d'accordo con quanto detto anche dal collega Di Nolfo, l'aggiunta della parola “intenzionalmente” o “volontariamente” è sicuramente un miglioramento, però rilevo comunque delle criticità in quanto si parlava anche prima di elenchi e di fatto normalmente le persone comuni non hanno idea di quali specie siano realmente protette, giusto per rilevare sempre questa criticità. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole. Prego onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Allora io già tollero poco questi proibizionismi a fin di bene che avete messo nella legge, però se dovete rendere impossibili le sanzioni togliete le sanzioni. Mi spiegate come si fa a capire se uno intenzionalmente o meno voleva distruggere o raccogliere la bacca o distruggere la radice? Scusate lo rendete impossibile, quindi è l'ipocrisia del proibizionismo. Almeno un proibizionismo aperto, visto che dobbiamo proteggere le piante in via di estinzione, faccio finta di niente e non dico niente, però se dovete rendere impossibile la sanzione allora non è più accettabile; se esiste la proibizione allora ci sarà una sanzione e non è possibile che l'ignoranza della legge scusi nessuno. Se invece non dobbiamo punire nessuno perché ho sbagliato e sono inciampato nel ramo e ho danneggiato la pianta allora scrivete che non è bello mettere in pericolo queste specie, e quindi non ci sono sanzioni. Per cui emendamenti orali qua non se ne fanno rispetto a questo aspetto, perché è ridicolo scrivere che dobbiamo mandare lo psicologo

per capire se uno voleva o no distruggere la pianta o danneggiarla. Grazie.

PRESIDENTE.

L'onorevole Deriu chiaramente è intervenuto, come prevede il Regolamento, sull'emendamento orale dell'onorevole Di Nolfo. Adesso mi ha chiesto il presidente.... la relatrice di maggioranza, prego.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS), *Relatrice di maggioranza*.

Sì per chiarire alcuni aspetti. L'articolo 4 comma 1 nell'introduzione fa riferimento al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 numero 357, e, nel riprendere appunto questa specifica direttiva riporta poi anche alle norme di carattere sovraordinato alle norme nazionali. Intanto per precisare, perché durante la discussione prima si è parlato di sanzioni penali, insomma, si è entrati nel merito delle questioni che sono diverse, queste sono sanzioni amministrative, stiamo parlando del 689/1981 che prevede già al suo interno insito il fatto che ci sia un dolo okay? Quindi è, come diceva l'onorevole Deriu, eccessivo anche magari sottolineare l'intenzionalità o no, però se si vuole aggiungere, così come ha già specificato mi sembra anche nella norma nazionale, e si vuole aggiungere dopo la parola “distruggere” “intenzionalmente”, potrebbero non esserci problemi, ma si può lasciare anche serenamente il testo così e andare avanti a votarlo senza l'emendamento orale.

PRESIDENTE.

Allora c'è già un parere contrario di un consigliere regionale, come prevede lo Statuto, il nostro Regolamento, di fronte a un parere contrario gli emendamenti orali non vengono accettati.

Quindi metto in votazione l'emendamento numero 5 all'articolo 4...

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).
Voto elettronico.

PRESIDENTE.

Voto elettronico chiesto dal Capogruppo Peru.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 5.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti 45
Votanti 45
Maggioranza 23
Favorevoli 20
Contrari 25
Astenuiti 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 4)*

Metto in votazione il testo dell'articolo 4 chi è favorevole...

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).
Voto elettronico.

PRESIDENTE.
Voto elettronico.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 4.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti 47
Votanti 47
Maggioranza 24
Favorevoli 27
Contrari 20
Astenuiti 0

Il Consiglio approva.

(Vedi votazione n. 5)

Passiamo ora all'esame dell'articolo 5.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).
Voto elettronico.

PRESIDENTE.
Dovete chiederlo sempre.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 5.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti 47
Votanti 47
Maggioranza 24
Favorevoli 27
Contrari 20
Astenuiti 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 6)*

Passiamo ora all'esame dell'articolo 6. All'articolo 6 sono stati presentati gli emendamenti numero 6, numero 7 e numero 8 sostitutivi parziali; su tutti e tre gli emendamenti il parere della Commissione è invito al ritiro, prego presidente Orrù.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS), *Relatrice di maggioranza.*

Sugli emendamenti numero 6, numero 7 e numero 8 tutti e 3 invito al ritiro.

PRESIDENTE.
Grazie. Il parere della Giunta.

LACONI ROSANNA, *Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente.*
Parere conforme alla Commissione.

PRESIDENTE.

Grazie. Metto in votazione... prego onorevole Usai.

USAI CRISTINA (Fdl), *Relatrice di minoranza*.
Grazie, Presidente. Solo per dire che nonostante continui a rilevare le criticità di questo articolo, di questi commi, ritiro gli emendamenti, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Usai. Quindi gli emendamenti numero 6, numero 7 e numero 8 sono ritirati.

Metto in votazione il testo dell'articolo... prego onorevole Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Sì, Presidente. Anche in questo articolo, così come ha detto la collega Usai, notiamo delle criticità, anche perché non viene indicato un tetto massimo della sanzione, ma sarebbe opportuno appunto prevedere il massimo edile della sanzione applicabile.

Inoltre, per la tutela del patrimonio delle biodiversità, potrebbe essere a mio avviso istituita una sanzione sostitutiva alla sanzione pecuniaria per il ripristino di quella specie protetta che si è danneggiata, perché la *ratio* è quella di tutelare la specie protetta e non quella di sanzionare con delle sanzioni pecuniarie il trasgressore; quindi diciamo che potrebbe essere fatto, se siete d'accordo, un emendamento orale affinché sia prevista in alternativa anche una sanzione sostitutiva a quelle pecuniarie qualora il trasgressore voglia ripristinare, diciamo così, lo stato dei luoghi, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Talanas.

Metto in votazione il testo dell'articolo 6. Chi è favorevole?

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Chiedo la votazione elettronica.

PRESIDENTE.

Vi prego, la richiesta del voto elettronico la fate al microfono.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 6.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti 45
Votanti 45
Maggioranza 23
Favorevoli 27
Contrari 18
Astenuti 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 7)*

Salutiamo l'onorevole Tunis.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 7 è stato presentato l'emendamento 9, Usai e più. Prego, Orrù Maria Laura.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS), *Relatrice di maggioranza*.

Parere della Commissione contrario.

PRESIDENTE.

Parere della Giunta.

LACONI ROSANNA, *Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente*.

Conforme.

PRESIDENTE.

Onorevole Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Anche su questo articolo si notano delle criticità. Voglio precisare che i miei interventi non sono a fini ostruzionistici, ma sempre nell'ottica di cercare di dare un contributo che puntualmente, però, non viene accolto e viene respinto. Nel sistema delle autorizzazioni da fare nel caso di raccolta si indica che deve essere data comunicazione all'Assessorato, e

quindi l'autorizzazione deve essere fatta dall'Assessorato, però non viene indicato alcun passaggio all'ente locale, al comune di appartenenza, quindi neanche un parere non vincolante. Ecco, questo a mio avviso non sembra rispettoso dell'atteggiamento, la norma delle autonomie locali. Il comune di appartenenza, che è la prima sentinella di quel territorio, colui che in prima persona conosce le criticità e quant'altro deve essere interessato o quantomeno coinvolto nel procedimento autorizzativo. Pertanto, si solleva questa richiesta, si chiede l'attenzione della maggioranza, i comuni devono essere sempre più coinvolti nella tutela del patrimonio, nella tutela del paesaggio, specialmente quando riguarda in prima persona il loro territorio. Pertanto, in mancanza appunto di questa attenzione, di queste integrazioni così richieste, il voto non sarà favorevole e sin da ora si richiede il voto elettronico. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Talanas. È iscritta a parlare l'onorevole Usai Cristina.

USAI CRISTINA (Fdl), *Relatrice di minoranza*. Grazie, Presidente. Per confermare quanto detto dal collega Talanas, ma anche per rilevare un'altra criticità che secondo me merita attenzione: questo articolo sembra proibire al di fuori degli enti regionali la possibilità di effettuare degli studi scientifici sulla nostra flora. Ecco, questo, dal punto di vista normativo, mi sembra alquanto strano, perlomeno strano o comunque non penso sia corretto inserire in una norma e che tutti gli enti di studio abbiano il dovere, il potere e la capacità di lavorare sempre nel rispetto delle norme, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Usai. Metto in votazione l'emendamento numero 9 col parere contrario della Commissione.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Onorevole Talanas, lei sa benissimo quanto apprezzo i suoi interventi e la sua persona,

però purtroppo il Capogruppo è alla sua destra.

Metto in votazione l'articolo numero 7. Prego, onorevole Cocciu.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Voto elettronico.

PRESIDENTE.

Metto in votazione con voto elettronico l'articolo 7.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 7.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti 43
Votanti 43
Maggioranza 22
Favorevoli 27
Contrari 16
Astenuti 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 8)*

Passiamo ora all'esame dell'articolo 8 al quale sono stati presentati gli emendamenti 11 e 10. Prego, la relatrice di maggioranza.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS), *Relatrice di maggioranza*.

Parere della Commissione contrario.

PRESIDENTE.

Prego, la Giunta.

LACONI ROSANNA, *Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente*.

Parere conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Usai.

USAI CRISTINA (Fdl), *Relatrice di minoranza*.
Grazie. Per ritirare l'emendamento 11.

PRESIDENTE.
Prego, Cocciu.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).
Grazie, Presidente. Per ritirare il voto elettronico.

PRESIDENTE.
Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento 10.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 8.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 9. All'articolo 9 è stato presentato l'emendamento 1, ritirato il 15, il 12 e il 13. Prego, onorevole Orrù Maria Laura.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS), *Relatrice di maggioranza*.
Emendamento 1, parere favorevole. Il 12 e il 13 rimandati all'Aula.

PRESIDENTE.
Parere della Giunta.

LACONI ROSANNA, *Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente*.
Parere conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE.
Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).
Grazie, Presidente. Questo era uno degli articoli che ci lasciavano più dubbi. L'ho detto nella discussione Commissione stamattina, legata al fatto che dobbiamo evitare che il tentativo di tutelare il nostro patrimonio,

ovviamente della flora, poi diventi qualcosa che poi agevola solo qualcuno e non tutti. Io sono per mantenere sempre tutte le attività in capo al pubblico. L'ho detto stamattina, lo voglio ribadire. Rilevo che c'è un emendamento, l'emendamento numero 1, che migliora sicuramente l'articolo 9 non è sicuramente quello che avremmo voluto fare, quello che speravamo, ma è già un passo in avanti.

Continuo a pensare che sia difficile per la Regione definire quelli che sono i soggetti, anche se qua si parla di definire i requisiti strutturali organizzativi, legittimati perché penso che sia un'attività che spetti ad altre istituzioni e non alla Regione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Metto in votazione l'emendamento sostitutivo totale numero 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Avendo approvato l'emendamento numero 1 che è sostitutivo totale decade l'emendamento 12 e l'emendamento 13. Metto in votazione il testo dell'articolo 9.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 10. All'articolo 10 è stato presentato l'emendamento 14. Prego onorevole Maria Laura Orrù per il parere della Commissione.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).
Parere contrario.

PRESIDENTE.
Prego assessore.

LACONI ROSANNA, *Assessore tecnico della Difesa dell'ambiente*.
Metto in votazione l'emendamento numero 14.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 10.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 11.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 12.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 13.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 14.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 15.
Prego, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Facendo seguito all'intervento che ho fatto in precedenza, per quanto riguarda la norma finanziaria, a scanso di equivoci, vorrei proporre un emendamento orale sostitutivo totale della norma finanziaria che recita: dalla presente legge non derivano nuovi oneri diretti e indiretti a carico del bilancio regionale. Questo perché? Benché mi siano state date delle delucidazioni, io continuo a credere che durante l'esercizio provvisorio non si possano approvare norme che prevedono una norma finanziaria. Questa legge non crea nuovi oneri a carico del bilancio regionale, perfetto, si approva ma lo

si scriva in maniera chiara. Non si dica che "la Regione attua la presente legge nei limiti di risorse finanziarie stanziare annualmente con legge di bilancio per tali finalità" perché questa dicitura è una dicitura da legge manifesto. Noi potremmo approvare tutte le leggi che vogliamo, mettiamo questa dicitura e quindi abbiamo creato una norma finanziaria generica. Si approva la norma, io credo che di debba però, nell'ambito dell'esercizio provvisorio, specificare in maniera chiara che questa norma non prevede costi diretti e indiretti, maggiori oneri, diciamo rispetto a quelli che già sono inseriti in bilancio. Così siamo chiari e le regole, anche, voglio dire, di ingaggio, sono ben definite, senza dare poi adito a diverse interpretazioni. Grazie.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Solinas Alessandro.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Grazie, Presidente. Ma solo per esprimermi relativamente all'intervento dell'onorevole Piga. Spero che non arrivi mai il giorno in cui la Regione Sardegna dovrà legiferare sulla base di quello che l'onorevole Piga crede. La Regione Sardegna legifera sulla base del quadro normativo, dato da tutta una fonte gerarchica di norme che noi siamo tenuti a rispettare. Né ammetto che venga messo in alcun modo in dubbio il buon lavoro portato avanti dalla Commissione Bilancio che presiedo e della quale l'onorevole Piga fa parte in qualità di componente dell'Ufficio di Presidenza, le ricordo.

In ogni caso, la norma finanziaria di questa legge è stata oggetto di un parere reso da parte della Commissione bilancio. Non si parli di "legge manifesto" da parte di chi "leggi manifesto" ne ha fatte a decine durante la scorsa legislatura ma, ripeto, soprattutto non si metta in dubbio il buon lavoro fatto dalla Commissione, soprattutto non lo faccia chi di quella Commissione è componente. Grazie.

PRESIDENTE.

Quindi il parere è contrario all'emendamento orale?

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Sì.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Forse stamattina l'onorevole Solinas era assente quando sono mancati quei 2 o 3 numeri illegali perché l'onorevole Piga, nel suo intervento o nella discussione sull'articolo 1 ha specificato e ha dato conto del lavoro fatto alla Commissione, ha detto che è stato espresso un parere, quindi ha riconosciuto il buon lavoro della Commissione, degli uffici e di tutti i colleghi. Ha solo rappresentato il fatto che, essendo un esercizio provvisorio, il fatto che la Commissione avesse dato il via libera alla legge non significa che la legge dovesse essere discussa prima e approvata prima dell'approvazione della finanziaria. È un concetto che, comprendo, ad alcuni possa non arrivare, ma è un concetto molto molto semplice ed elementare.

Proprio per questo motivo l'emendamento orale presentato dall'onorevole Piga ha tutta la sua valenza, perché se effettivamente questa legge – e noi siamo convinti che non ci siano nuovi oneri, ne siamo convinti – non comporta nuovi oneri, che difficoltà ha il Consiglio a scriverlo? Qual è la difficoltà? Perché se mi dite che c'è una difficoltà io, come diceva il buon Andreotti, per donare le citazioni care a qualcuno "a pensar male peccato, però qualche volta ci si azzecca".

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Ha chiesto di parlare il Vice Presidente della Giunta, onorevole Meloni, ne ha facoltà.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Grazie, Presidente. Credo che ci sia poco da pensare male, semplicemente, a nostro modo di vedere la norma finanziaria così come è formulata va bene, perché attualmente, così come è formulata la disposizione di legge nel suo insieme non comporta, a disposizione di legge, oneri. Tant'è che non stiamo introducendo e prevedendo alcuna variazione di bilancio. Ossia la legge può essere attuata senza alcun onere attualmente e quindi non crea problemi per il fatto che siamo in regime di esercizio provvisorio. Per quale motivo

sarebbe opportuno, a nostro modo di vedere, lasciare il dispositivo così come previsto e come formulato a seguito del passaggio in Commissione. Perché potrebbe accadere, faccio solo un esempio, che lo Stato per la stessa finalità, dovesse concedere un contributo nel quale prevede un cofinanziamento del 2 per cento da parte della Regione e questo cofinanziamento non potrebbe essere messo in regime perché, appunto, nella legge che vorremmo approvare, così come richiesto da emendamento sulla norma finanziaria da parte della minoranza, in quel caso è previsto che non c'è in assoluto alcun onere di spesa. Ecco, nel caso in cui invece dovesse rendersi necessario prevederlo in questo modo è possibile farlo insomma, e a quel punto potremmo intervenire con un'apposita variazione di bilancio, ovviamente nei termini che sono previsti dal 118, ossia senza modifica di, parlo di variazioni di bilancio, in Giunta senza necessità di dover intervenire in Consiglio con una apposita legge, semplicemente per snellire l'operatività di una legge in questo senso. Non mi sembra che ci sia una violazione delle norme rispetto al fatto che siamo un esercizio provvisorio, perché oggi siamo in esercizio provvisorio e oggi non è assolutamente prevista attualmente nuovi oneri rispetto alle spese che comporterebbe questa legge. Mi pare che da questo punto di vista sia chiaro, e quindi è questo il motivo, non c'è nessun altro motivo.

PRESIDENTE.

Grazie al Vice presidente. Onorevole Truzzu, lei può entrare sull'ordine dei lavori o sulla dichiarazione di voto finale della legge.

Metto in votazione l'articolo 15.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'articolo 16... prego onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Utilizzo l'articolo 16 sia per dichiarare il mio voto contrario e sia per approfittare di questo intervento per dare una precisazione rispetto

anche alla proposta che ho fatto in precedenza.

Che intanto non mirava a sollecitare l'essere permaloso del Presidente della Commissione bilancio, benché appunto avevo anche precisato che in Commissione avevamo dato, non avevamo messo così a verbale questa osservazione per il semplice fatto che non avremmo immaginato che questa legge veniva calendarizzata durante l'esercizio provvisorio; al di là poi delle considerazioni dell'Assessore al bilancio, i dubbi miei su quanto riguarda il fatto che bisognava specificare in maniera chiara che questa legge non crea nuovi oneri a carico del bilancio era una dicitura che era necessaria a porre, perché se così non viene identificato significa in maniera sottintesa che ci saranno delle nuove spese. Delle nuove spese che magari termini assoluti non verranno create, ma siccome ci sono delle attività all'interno di questa disposizione di legge che non esistono fino a quando noi non approviamo questa norma, vuol dire che queste nuove attività porteranno delle nuove spese; che poi queste saranno coperte utilizzando le somme che già sono a carico del bilancio probabilmente avverrà anche così, ma allora in questo caso stiamo comunque entrando nell'ambito programmatico che, nell'esercizio provvisorio, è bene comunque che non si faccia, ci si limiti all'ordinaria amministrazione.

Questa è la mia perplessità e chiedo che sia messa formalmente a verbale, così come immagino si stia già facendo, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga.

Votazione finale del Testo Unico. Allora, scusate, metto in votazione l'articolo 16.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ora la votazione finale nominale elettronica. Ha chiesto di intervenire. L'onorevole Talanas Giuseppe, ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Personalmente mi ritengo deluso dalla seduta odierna perché si è cercato di dare su questa legge dei piccoli contributi per migliorarla, per

integrarla ai fini di essere applicata correttamente, però vedo che sono stati puntualmente respinti. Non era un'attività consiliare ostruzionistica, era solamente dare un contributo per migliorare un testo di legge; questo mi fa pensare che o siete troppo bravi, quindi non accettate consigli, non accettate dei contributi da parte delle opposizioni. Però d'altro lato mi fa riflettere il dato oggettivo, siamo in esercizio provvisorio, ci stiamo accingendo a fare un'ulteriore proroga dell'esercizio provvisorio, non si stanno risolvendo i problemi veri della Sardegna, si portano in Aula delle leggi che potevano benissimo aspettare, lasciando indietro provvedimenti che ci stanno chiedendo tutti i sardi. Allora la risposta è che forse non siete così bravi, forse state dando priorità a delle cose importanti, ma che potevano essere trattate appunto in un momento successivo; soprattutto questa maggioranza, diversamente da quanto succedeva nella scorsa legislatura, non accetta consigli, non accetta contributi dall'opposizione, non accetta interazioni anche minimali, anche per correggere dei dati di una legge per farla funzionare meglio, per renderla più scorrevole, per non far sì che si presti a delle interpretazioni errate. State andando avanti a colpi di numeri, a colpi di maggioranza, non date apertura a chi vuole dare dei consigli proprio per trarne beneficio il popolo sardo, continuate in questa strada, state andando benissimo e la legislatura va benissimo, state risolvendo i problemi primari della Sardegna. Guardate, continuate in questa strada e vi faccio i miei migliori auguri, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Talanas. È iscritto a parlare l'onorevole Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per dichiarare ovviamente il voto contrario, lo ribadisco, non perché non si condividano alcuni principi e la *ratio* complessiva della legge, ma perché quegli elementi di dubbio che avevamo presentato all'inizio della discussione ci sono tutti, sono rimasti, non sono stati sciolti. Come diceva anche il collega Talanas, vorrei dire che noi non abbiamo utilizzato in questa norma alcun atteggiamento ostruzionistico, proprio perché che riteniamo che fosse importante, e voglio

anche dare merito ai relatori, ai due colleghi che l'hanno presentata, cioè l'onorevole Orrù e l'onorevole Ciusa. E dico anche che quando la minoranza fa degli interventi e propone delle cose non è giusto, non è corretto, che venga in qualche modo schernita dalla maggioranza, perché il nostro compito è quello di fare l'esercizio del dubbio, e anche prima io volevo chiedere, ringraziare l'Assessore per la risposta che ha dato cortese ed educata sui temi, anche se non condivido tutto, perché rilevo che nel dl 40 avete utilizzato un altro dispositivo rispetto a questo, potevate utilizzare anche questo per il dl 40, sarà tutto così, come dire, semplice e lineare; lo dico, è peccato pensare male, qualche volta ci si azzecca, non significa che dietro ci sia qualcuno che sta facendo chissà che cosa, ma è proprio il giusto e corretto esercizio del dubbio. E anche su questa legge io continuo ad avere ovviamente dei dubbi, è la prima legge che sostanzialmente si approva se escludiamo quella delle aree idonee, altre di servizio, quindi di queste di questa norma, di questa legge, come ha detto il collega Piga, manifesto, potete fare una grande pubblicità ovunque, io ho la convinzione che per come è scritta, vi creerà più difficoltà e più fastidi che opportunità; lo dico oggi, spero di essere smentito, ma credo che vi porterà più fastidio e difficoltà che opportunità.

Concludo dicendo anche che rilevo all'interno del campo del centrosinistra, del campo largo, una certa schizofrenia, perché vedete con questa legge alla fine stiamo cercando di inseguire tutti coloro che mettono una piantina, una piantina che arriva da chissà dove, che non è autoctona, che fanno un taglio di un'erbetta, che fanno qualche piccolo errore, che la pestano con un piede, come ha detto giustamente l'onorevole Deriu, anche intenzionalmente o non intenzionalmente, è difficile definire l'intenzionalità; a fronte a questi divieti, a queste sanzioni, a questa ricerca del colpevole a tutti i costi, rilevo invece una maggioranza del centrosinistra che è sempre favorevole al...

PRESIDENTE.

concedere qualche altro minuto all'onorevole Truzzu per concludere l'intervento.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

No, mi bastano pochi secondi. Dicevo, di fronte a questo clima sanzionatorio, quasi un tentativo di sopprimere la libertà e la volontà dei cittadini, rilevo invece una situazione di schizofrenia perché davanti a questa realtà poi c'è un centrosinistra che è favorevole alla coltivazione della cannabis ovunque, alla diffusione della cannabis ovunque, come se tutto fosse normale.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. È iscritto a parlare, l'onorevole Li Gioi, ne ha facoltà.

LI GIOI ROBERTO FRANCO MICHELE (M5S).

Grazie, Presidente. La legge che oggi andiamo ad approvare è un esempio di buona politica, frutto di un lavoro approfondito che colma, è bene ricordarlo, un *vulnus* legislativo pericoloso, molto pericoloso. La Commissione si è confrontata da subito, con l'obiettivo unitario di dare finalmente alla materia una disciplina consona dell'importanza che essa riveste. Ribadisco, consona dell'importanza che essa riveste. Il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, dico tutti i portatori di interesse, è stata una naturale conseguenza. Li abbiamo ascoltati con estrema attenzione, traendo dalle loro affermazioni proposte fondamentali per scrivere una legge che potesse veramente rispondere alle esigenze che loro ci hanno esposto. Le audizioni ci hanno dato lo spunto decisivo, le parole competenti – e aggiungo appassionate – degli studiosi, dei tecnici e in generale di chi da sempre si occupa dell'argomento, sono state per noi la sorgente da cui abbeverarci. Lo abbiamo fatto con coscienza e collaborazione massima, addivenendo a redigere un testo agile ed equilibrato che mette dei paletti ben precisi, lasciando al contempo la possibilità ai nostri giovani imprenditori di usufruire in maniera consona della materia prima necessaria per sviluppare le proprie idee lavorative. Come Presidente della Commissione ambiente, ringrazio innanzitutto per il supporto fondamentale l'Assessora Rosanna Laconi, tutta la sua squadra e tutta la struttura che si è messa immediatamente a disposizione costituendo un punto di riferimento indifferibile per tutta la durata del lavoro che oggi va a compimento.

Ringrazio anche gli onorevoli Maria Laura Orrù e Michele Ciusa, proponenti della legge, per l'approccio collaborativo caratterizzato da una lodevole comunione di intenti. Mi sorprendono le perplessità e le criticità portate anche in Aula dalla minoranza, perché pensavo che nell'esauritivo lavoro che abbiamo fatto in Commissione si fosse capito che queste criticità non ci fossero, e me ne dispiace. Ringrazio...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Prego, qualche altro secondo. Prego.

LI GIOI ROBERTO FRANCO MICHELE (M5S).

Ringrazio, e lo faccio in maniera convinta, gli uffici del Consiglio per i preziosi suggerimenti operativi che hanno velocizzato l'iter legislativo. Il titolo che abbiamo deciso di dare al provvedimento: "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna", rappresenta appieno lo spirito che ci ha guidato sin dal principio, redigendo un provvedimento che ci proietta al futuro preservando il presente. Questa legge, attesa dagli anni '70, assume oggi un'importanza strategica e inimmaginabile 50 anni or sono, quando il mondo viveva la seconda rivoluzione industriale e non poteva minimamente ipotizzare le attuali problematiche legate ai cambiamenti climatici che condizionano l'esistenza delle specie che stiamo andando a tutelare. Anche per questo siamo orgogliosi di aver prodotto questo strumento nell'esclusivo interesse della nostra splendida isola.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Li Gioi. È iscritto a parlare l'onorevole Cocco Sebastiano, ne ha facoltà.

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).

Grazie, Presidente. Rapidamente, per esprimere il voto favorevole del Gruppo Uniti per Alessandra Todde. Richiamo integralmente il contenuto dell'intervento in discussione generale del collega Di Nolfo, che ringrazio anche per i precisi e puntuali riferimenti anche agli ispiratori di questa legge, così come ringrazio i proponenti, sia la collega Maria Laura Orrù che il collega

Michele Ciusa. L'opportunità di questo strumento normativo che tutela e valorizza le biodiversità era, come è stato già ricordato, attesa da almeno 50 anni, come anche obiettivo fondamentale della Sardegna e consente alla nostra Regione di mettersi al pari delle altre Regioni d'Italia che hanno già legiferato in materia. Mi pare oggettivamente una norma di interesse generale della Sardegna. Le specie endemiche non sono, credo, né di destra né di sinistra ed è stata l'intera comunità scientifica ad auspicarne l'approvazione. Per cui io rispetto, come sempre, il voto contrario – che mi è sembrato sia contrario – compatto dell'opposizione, ma non comprendo l'atteggiamento critico perché non mi sono sembrati convincenti, lo dico con tutto il rispetto, le argomentazioni che hanno esposto. da: "C'è ben altro di cui occuparsi e sul benaltrismo c'è svariata letteratura" sino a: "È scritto in latino l'elenco delle specie". Ora, chiunque sa che le specie botaniche sono classificate secondo la classificazione in latino e non mi pare un argomento decisivo. Ma non mi meraviglia questo approccio, è stato liberato un criminale libico perché la corte penale ha scritto in inglese, qua si vota un testo perché è scritto in latino ma la norma finanziaria è scritta in italiano, così come è scritto in italiano il parere della terza Commissione, in italiano si sono espressi il Presidente della Commissione e l'Assessore al bilancio. Quindi mi pare che questo sia davvero un pretesto per andare contro una iniziativa legislativa che invece tutela, finalmente, dopo 50 anni, le nostre specialità. Confermo il voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cocco. È iscritto a parlare l'onorevole Ciusa, ne ha facoltà.

CIUSA MICHELE (M5S).

Grazie, Presidente. Giusto due parole veloci per ringraziare la collega Orrù con cui abbiamo condiviso questo percorso comune a tutela di un bene comune che è l'ambiente. Questa legge punta a tutelare, salvaguardare e valorizzare la nostra flora autoctona e voglio anche precisare che è una legge che non intende assolutamente bloccare, anzi favorisce lo scambio della società sarda nel rispetto di un equilibrio ambientale. Il voto del Movimento 5 Stelle è favorevole perché ha

sempre messo centro le tematiche dell'ambiente, perché l'ambiente deve stare al centro della politica. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ciusa. È iscritta a parlare Orrù Maria Laura, ne ha facoltà.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS), *Relatrice di maggioranza*.

Grazie, Presidente. Sarò brevissima, intanto semplicemente per ringraziare e unirmi ai ringraziamenti che sono stati fatti a tutti i funzionari dell'Assessorato e del Consiglio regionale, ovviamente l'Assessora, il Presidente della Commissione, l'onorevole Ciusa, e tutti i consiglieri. Io voglio soprattutto sottolineare questo, tutti i consiglieri e lei, Presidente Comandini, per aver concesso e permesso di trattare un tema così importante e delicato. Noi siamo sempre abituati a curare i problemi, a curare cioè nel senso non occuparci della prevenzione. Ecco, proviamo a prevenire soprattutto perché su questo tema non ce ne accorgiamo perché sono procedimenti lenti, le biodiversità stanno sparendo e c'è una criticità importante in termini ambientali. Non ce ne accorgiamo, ci sembra che non lo stiamo toccando con mano, ci rendiamo conto del problema effettivamente quando dobbiamo intervenire sulla vertenza cavallette, sulle vertenze granchio blu, sulle varie vertenze che abbiamo ovunque e ovviamente, probabilmente, è sempre tardi. Sarà un piccolo provvedimento, ma con una grande importanza, e questo lo certifica il fatto che nel resto d'Italia tutte le altre Regioni hanno questa legge già in essere da diversi anni, e questo credo che per noi sia, come centrosinistra tutto e campo largo inteso, un risultato che mette al centro dell'agenda politica il tema ambientale in maniera per me convinta. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Orrù. È iscritto l'onorevole Agus Francesco, ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Grazie Presidente, per annunciare un voto convintamente favorevole, per ringraziare la collega Orrù e il collega Ciusa per aver presentato i testi, e i componenti della

Commissione di maggioranza e minoranza per aver affinato il testo e consentito una celere approvazione dello stesso. Per il resto, credo sia importante il fatto che in Sardegna questa volta si stia colmando un vuoto normativo, che fossimo l'unica Regione, o tra le pochissime Regioni, a non avere una normativa compiuta e che, come sempre accade quando si norma per la prima volta un tema, il diritto è qualcosa in divenire, che stabilisce le regole oggi, ma che non vieta di modificarle nel prossimo futuro qualora le stesse si rivelino inadatte, inapplicabili o di difficile applicazione. Alcune delle problematiche che so sono state giustamente riscontrate dai colleghi di minoranza troveranno un'analisi nei prossimi mesi, quello che è certo è che non sarà un'analisi teorica, ma sarà un'analisi che per la prima volta su un tema così importante si confronterà sull'applicazione reale di una legge regionale che per troppo tempo è stata assente in questa Regione. Grazie.

PRESIDENTE.

Metto in votazione nominale elettronica il testo finale del testo unico 35-43/A.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, del testo unico 35-43/A.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti 43
Votanti 43
Maggioranza 22
Favorevoli 27
Contrari 16
Astenuiti 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 9)*

Il Consiglio è convocato per questo pomeriggio alle ore 16 per la prosecuzione dei lavori all'ordine del giorno. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 13:51.

VOTAZIONI

Titolo: Testo Unificato N. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna". **(35-43/A).**

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 1: emendamento n. 4 all'articolo 3.

Presenti n. 23	Favorevoli n. 3
Votanti n. 23	Contrari n. 20
Non partecipano al voto n. 18	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 12	Esito MANCA NUMERO LEGALE

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Ass. Politica	MULA Francesco Paolo	Ass. Politica
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Congedo	PERU Antonello	Ass. Politica
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Ass. Politica	PIGA Fausto	Ass. Politica
CHESSA Giovanni	Ass. Politica	PILURZU Alessandro	Assente
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Ass. Politica	PIRAS Ivan	Ass. Politica
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Assente
COMANDINI Giampietro	Assente	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Ass. Politica
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Ass. Politica
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Ass. Politica
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Ass. Politica	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Assente
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Ass. Politica
LI GIOI Roberto Franco Michele	Assente	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Congedo
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Ass. Politica
MANCA Desir� Alma	Congedo	TICCA Umberto	Ass. Politica
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Ass. Politica	TUNIS Stefano	Ass. Politica
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Ass. Politica

Titolo: Testo Unificato N. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna". **(35-43/A).**

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 2: emendamento n. 4 all'articolo 3.

Presenti n. 21	Favorevoli n. 4
Votanti n. 21	Contrari n. 17
Non partecipano al voto n. 19	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 11	Esito MANCA NUMERO LEGALE

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Assente	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Ass. Politica	MULA Francesco Paolo	Ass. Politica
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Congedo	PERU Antonello	Ass. Politica
CAU Salvatore	Assente	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Ass. Politica	PIGA Fausto	Ass. Politica
CHESSA Giovanni	Ass. Politica	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Assente
COCCIU Angelo	Ass. Politica	PIRAS Ivan	Ass. Politica
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Assente	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Ass. Politica
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Ass. Politica
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Ass. Politica
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Ass. Politica	SOLINAS Alessandro	Assente
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Ass. Politica
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Assente
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Congedo
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Ass. Politica
MANCA Desir� Alma	Congedo	TICCA Umberto	Ass. Politica
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Ass. Politica	TUNIS Stefano	Ass. Politica
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Ass. Politica	USAI Cristina	Ass. Politica

Titolo: Testo Unificato N. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna". **(35-43/A).**

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 3: articolo 3.

Presenti n. 45	Favorevoli n. 26
Votanti n. 28	Contrari n. 2
Non partecipano al voto n. 0	Astenuti n. 17
Maggioranza richiesta n. 15	Esito: APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Astenuto	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Congedo	PERU Antonello	Astenuto
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Astenuto	PIGA Fausto	Astenuto
CHESSA Giovanni	Astenuto	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Astenuto	PIRAS Ivan	Astenuto
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Astenuto
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Astenuto
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Astenuto	SOLINAS Alessandro	Assente
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Congedo
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Astenuto
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Astenuto
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Astenuto
MASALA Maria Francesca	Astenuto	TUNIS Stefano	Astenuto
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Astenuto	USAI Cristina	Astenuto

Titolo: Testo Unificato N. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna". **(35-43/A).**

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 4: votazione emendamento n. 5 all'articolo 4.

Presenti n. 45	Favorevoli n. 20
Votanti n. 45	Contrari n. 25
Non partecipano al voto n. 0	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 23	Esito: NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Congedo	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Assente
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Assente
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Congedo
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Titolo: Testo Unificato N. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna". **(35-43/A).**

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 5: articolo 4.

Presenti n. 47	Favorevoli n. 27
Votanti n. 47	Contrari n. 20
Non partecipano al voto n. 0	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 24	Esito: APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Contrario
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Congedo	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Contrario	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Contrario	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Contrario
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Contrario	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Congedo
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desir� Alma	Congedo	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Contrario
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

Titolo: Testo Unificato N. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna". **(35-43/A).**

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 6: articolo 5.

Presenti n. 47	Favorevoli n. 27
Votanti n. 47	Contrari n. 20
Non partecipano al voto n. 0	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 24	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Contrario
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Congedo	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Contrario	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Contrario	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Contrario
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Contrario	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Congedo
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desir� Alma	Congedo	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Contrario
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

Titolo: Testo Unificato N. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna". **(35-43/A).**

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 7: articolo 6.

Presenti n. 45	Favorevoli n. 27
Votanti n. 45	Contrari n. 18
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 23	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Contrario
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Congedo	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Contrario
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Contrario	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Congedo
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desir� Alma	Congedo	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Contrario
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

Titolo: Testo Unificato N. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna". **(35-43/A).**

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 8: articolo 7.

Presenti n. 43	Favorevoli n. 27
Votanti n. 43	Contrari n. 16
Non partecipano al voto n. 0	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 22	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Congedo	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Contrario	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Contrario
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Assente	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Congedo
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desir� Alma	Congedo	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

Titolo: Testo Unificato N. 35-43/A "Tutela, conservazione e valorizzazione della flora autoctona della Sardegna". **(35-43/A).**

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 9: Votazione finale.

Presenti n. 43	Favorevoli n. 27
Votanti n. 43	Contrari n. 16
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 22	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Assente	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Congedo	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Contrario	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Contrario
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Contrario	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Congedo	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Congedo
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario